

Ambiente/ Conaf: 80% Comuni italiani a rischio idrogeologico

5 milioni di italiani vivono in zone esposte a catastrofi

Roma, 18 set. Il dissesto idrogeologico 'abita' in Italia: 5.400 alluvioni e 11mila frane negli ultimi 80 anni; 70mila persone coinvolte da danni provocati dai dissesti e 30mila miliardi di euro di danni stimati. Numeri allarmanti, sottolinea il consiglio dell'ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali (Conaf) in occasione dell'apertura di Esonda (a Ferrara fino al 20 settembre). "Dalle cifre che abbiamo a disposizione - spiega Gianni Guizzardi, consigliere Conaf - si può dedurre che in Italia c'è ancora molto da fare per migliorare il lavoro di gestione del territorio e prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico. Questo appuntamento di Ferrara è un'occasione per fornire un contributo concreto alla riduzione del rischio idrogeologico e favorire un migliore governo del territorio". Secondo un recente report del ministero dell'Ambiente, sono ben 6.633 i comuni italiani in cui sono presenti aree a rischio idrogeologico, l'82% del totale. La superficie delle aree ad alta criticità idrogeologica si estende per 29.517 kmq, il 9,8% dell'intero territorio nazionale, di cui 12.263 kmq (4,1% del territorio) a rischio alluvioni e 15.738 kmq (5,2% del territorio) a rischio frana. E dall'indagine Ecosistema Rischio 2011 emerge che ben 5 milioni di cittadini si trovano ogni giorno in zone esposte al pericolo di frane o alluvioni. INFOPHOTO